

7° Ronde del Rubicone

Ronde - 28-29 novembre 2008

Vittoria per Alan Scorcioni al 7° Ronde del Rubicone – Città di Cesenatico

Il pilota Emiliano è passato al comando sin dalla prima prova speciale. Secondo un grande Simone Campedelli vincitore della quarta PS seguito al terzo posto da Massimiliano Rendina.

http://62.149.231.75/rubiconecorse/ev_ronde.php

CLASSIFICA FINALE

1	SCORCIONI - ZANDANEL	FORD FOCUS WRC	WRC	19'55"9
2	CAMPEDELLI - FAPPANI	GRANDE PUNTO ABARTH	S20	a 19"6
3	RENDINA - PIZZUTI	GRANDE PUNTO ABARTH	S20	a 45"2
4	MARALDI - CECCHI	MITSUBISHI LANCER EVO	N4	a 1'43"8
5	CIARDI - LUCHETTI	RENAULT CLIO	FA7	a 1'46"2

<http://rally.ficr.it>

Alan Scorcioni e Nicola Zandanel, su Ford Focus WRC hanno vinto la settima edizione del Ronde del Rubicone Città di Cesenatico.

La gara si è rivelata avvincente e spettacolare anche grazie alle mutevolissime condizioni meteo sul terreno della prova speciale che sono passate da sprazzi di sole nel mattino, alla pioggia, e perfino alla neve nell'arco della giornata.

Alan Scorcioni ha imposto il suo dominio sulla competizione sin dalla prima prova speciale, grazie alla potenza della sua WRC. All'inseguimento si poneva un quartetto composto da Fabio Gianfico, Simone Campedelli, Felice Re (vincitore delle ultime due edizioni) e Massimiliano Rendina. L'unico pilota che sembrava avere qualche possibilità di insidiarne il dominio di Alan Scorcioni, nella fase iniziale della gara, è stato Fabio Gianfico (su Fiat Grande Punto S2000), protagonista di una prestazione eccezionale nelle prime due prove speciali che lo vedevano a meno di 5 secondi totali di svantaggio dall'equipaggio di testa. Purtroppo durante la terza PS il pilota partenopeo è stato protagonista di un'uscita di strada che, pur senza conseguenze gravi per macchina e pilota, ha imposto un amaro ritiro. Anche Felice Re pilota dell'unica altra WRC in gara oltre quella del vincitore, è stato costretto al ritiro dopo la seconda prova speciale, lasciando quindi i soli Simone Campedelli e Massimiliano Rendina all'inseguimento del leader.

Nessuno scossone poi fino alla fine della gara con Simone Campedelli che si imponeva nella ultima PS in notturna con una gara fantastica rifilando distacchi importanti a tutti gli altri. Nessuna conseguenza sulla classifica generale però visto che la formula del Ronde permette di scartare la peggiore delle PS e quello notturno era (ovviamente) il passaggio più lento delle quattro.

Per quanto riguarda le auto storiche, si è visto il dominio della mitica Lancia Delta S4 del pilota Marco Gramenzi. Un'emozione particolare ha accompagnato durante tutta la gara questa e le altre auto ingara nella sezione storiche, ricordando a tutti un'epoca dei rallies che pur essendo distante solo una ventina d'anni ha già i contorni della leggenda.



Il podio dei vincitori delle "moderne" (sopra) e delle "storiche"



I vincitori Scorcioni - Zandanel su Ford Focus WRC [Photozini]

9° Benacus Rally

Nazionale - 28-29 novembre 2008

Per Marco Bernardelli buona la prima! Il veloce pilota di Reggio Emilia navigato da Debora Milenesi per la prima volta in gara a Verona fa sua la nona edizione del Benacus Rally a bordo di una Fiat Punto Super 2000. Podio completato dagli equipaggi di casa Alberto Piatto-Federico Vacca e Riccardo Scandola-Massimo Leso entrambi su Peugeot 207 Super 2000

<http://www.scuderiacar.it/benacus2008/index.htm>

CLASSIFICA FINALE

1	BERNARDELLI - MILENESI	GRANDE PUNTO ABARTH	S20	50'02"8
2	PIATTO - VACCA	PEUGEOT 207 S2000	S20	a 5"4
3	SCANDOLA - LESO	PEUGEOT 207 S2000	S20	a 27"6
4	HOEBLING - SIENA	PEUGEOT 207 S2000	S20	a 1'50"3
5	PATUZZO - MARTINI	PEUGEOT 207 S2000	S20	a 2'28"8

<http://www.cronocarservice.it/temporeale/temporeale.asp>

Più forti delle intemperie! Ci hanno provato vento, acqua e neve a fermare la nona edizione del Benacus Rally, ma prima gli organizzatori della Car Racing e poi gli stessi - stoici - equipaggi non si sono fatti intimidire dal maltempo, riuscendo così a dar vita ad una gara avvincente e spettacolare, con un percorso in parte inedito che ha

convinto tutti per la bellezza e l'alto tasso tecnico.

La manifestazione si apriva venerdì sera con la novità della prova spettacolo realizzata attorno ed all'interno del Parcheggio Multipiano della Fiera di Verona, non il solito toboga, ma una vera e propria prova speciale degna di questo nome, con tratti veloci che si sono alternati a punti più

guidati dove non sono mancate di certo le sorprese.

Complice la pioggia e la partenza invertita degli 81 equipaggi al via, il Benacus chiudeva la serata con in testa un trio di "piccole" terribili guidate da piloti che ancora una volta hanno dato prova del loro piede pesante, ad iniziare dal miglior tempo fatto segnare da Dalla Torre su Citroen Saxo 16v, seguito da Campochiaro su Renault Clio Williams ed addirittura da Campostrini sulla piccola (ma nelle sue mani velocissima) Peugeot 106 16v.

Poco prima che iniziassero a scendere in gara i favoriti della vigilia infatti la pioggia aumentava d'intensità e così Bernardelli (quarto) e Ferrari (sesto), erano gli unici che non

perdevano contatto con i vertici provvisori della classifica. Sedicesimo concludeva Piatto, trentesimo Scandola attardato dallo spegnimento della vettura in un tornante.

Subito un brivido per Patuzzo, quarantunesimo, che in un contatto rompeva un cerchio arrivando a fine serata con solo un raggio integro, peggio andava a Hoelbling, cinquantanovesimo a causa dello spegnimento della vettura subito dopo la partenza per un errore del navigatore che staccava l'interruttore generale mentre controllava i fari.

Si ripartiva così il sabato mattina con i giochi che erano completamente aperti.

A cercare subito l'allungo era Bernardelli (che passava in testa alla gara), che chiudeva



I vincitori Bernardelli - Milenesi su Grande Punto Abarth [Timefoto]

davanti a Piatto, Scandola e Ferrari. Sulla prova successiva rispondeva Piatto, che nonostante un problema all'interfono si aggiudicava la Cà del Diaolo passando anche in testa alla corsa. In prova dietro di lui chiudevano Hoelbling, Scandola, Bernardelli ed un incredibile Vallissari, pilota che abita sulla prova, ma che comunque staccava un quinto

assoluto con la piccola Peugeot 106. Sicuramente peggio andava a Ferrari, costretto al ritiro a causa di un'uscita di strada (innocua per l'equipaggio) con la sua Peugeot 207 Super 2000. A rivelare l'incertezza della gara, arrivava un nuovo vincitore di speciale sul quarto tratto cronometrato, con Scandola che chiudeva davanti a tutti seguito da Bernardelli e Piatto che manteneva la testa della gara nonostante un testacoda su questa prova. Prendendo sempre più confidenza con un fondo stradale sempre più insidioso, dal quinto tratto cronometrato Bernardelli faceva valere la sua esperienza, prendendo in mano le redini della gara senza più lasciarle fino all'arrivo. Complice anche un problema al motore che non riprendeva in uscita di curva al di sotto dei 4000 giri, Piatto

non riusciva a parare gli attacchi di un comunque velocissimo Bernardelli, che andava ad aggiudicarsi le ultime prove in programma, con la chiusura anticipata per la decisione della direzione gara, appoggiata da tutti i piloti, di annullare l'ultimo passaggio sulla "San Francesco", a causa del fondo diventato troppo viscido per l'aumentare della pioggia e soprattutto del brusco abbassamento della temperatura che impediva alle gomme un benché minimo riscaldamento.

Il podio della nona edizione del Benacus Rally vedeva così salire sul gradino più alto Marco Bernardelli e Debora Milenesi su Fiat Punto Super 2000, sicuramente il miglior modo per festeggiare la prima gara in terra scaligera. Grande soddisfazione per il pilota di Reggio Emilia per un successo conquistato con i denti in un rally dove l'errore era dietro ogni curva a causa delle condizioni atmosferiche avverse che non hanno permesso il benché minimo rilassamento per tutta la durata della competizione.

Per stessa ammissione del vincitore, onore delle armi ad Alberto Piatto e Federico Vacca (Peugeot 207 S2000) che non

hanno mai mollato la presa sull'avversario chiudendo la gara a cinque secondi e quattro di distacco. Ottimo terzo e soddisfatto della sua corsa Riccardo Scandola (Peugeot 207 S2000), a digiuno di corse da un anno e mezzo e per la prima volta in gara con una Super 2000 ha dimostrato di avere ancora il passo giusto per restare con i primi. Quarto Luca Hoelbling (Peugeot 207 Super 2000), guardingo ed attento a non commettere errori con il fondo così insidioso, ma soprattutto desideroso di fare esperienza con la vettura, dopo la brevissima e sfortunata apparizione al Due Valli. Quinta piazza e soddisfazione anche per Patuzzo (Peugeot 207 S2000), al debutto con una Super 2000 ed in continua progressione per tutta la gara dopo i problemi avuti nella prova della sera prima.

Da incorniciare la sesta posizione assoluta di Anderloni-Garbini, primi delle vetture "terrestri" e sempre al vertice con la loro Peugeot 306, che tra le mani di Anderloni sembra non sentire il peso dell'età.

Altra grande sorpresa la settima piazza di Vallisari-Corradi, con la "piccola" Peugeot 106 16v di Gruppo A il

ventisettenne di Badia Calavena alla sua ottava gara in carriera nonostante giocasse in casa ha dimostrato di poter tenere il passo dei primi senza però cadere nella trappola di un fondo insidioso che ha tradito piloti ben più esperti.

Ottavo e primo delle R3 Andrea Grobberio su Renault Clio, sempre veloce ma alle prese con scelte di gomme non sempre rivelatesi azzeccate. Con la nona piazza assoluta il vincitore della prova spettacolo Dalla Torre dimostrava invece che non era certo un fuoco di paglia la sua prestazione della sera precedente.

Da sottolineare ed incorniciare quasi come una vittoria assoluta la dodicesima posizione generale di Roberto Campostrini e Chiara Refondini, conquistata con la piccola Peugeot 106 di N2, risultato che ha permesso all'equipaggio veronese di aggiudicarsi addirittura l'assoluta di Gruppo N, lasciandosi alle spalle vetture che sulla carta avrebbero dovuto nemmeno essere impensierite dalla "francesina", che però nelle mani di Campostrini ha letteralmente preso il volo.

Sabato 17 gennaio 2009

Pranzo "10 Anni di RallyLink"
Ore 12,00

Autodromo di Monza
Info: www.rallylink.it

LA GAZZETTA DELLO SPORT PRESENTA

starring
CARLOS SAINZ

starring
SÉBASTIEN LOEB

starring
MIKI BIASION

starring
COLIN McRAE

RALLYMANIA. OPERA IN 10 EPISODI. IL PREZZO DEL QUOTIDIANO.
Per informazioni: prodotti-sport@la-gazzetta.it o www.gazzetta.it

RALLY

LA STRADA CHE PORTA ALLA LEGGENDA
NON E' ASFALTATA.



RALLYMANIA.

LA PRIMA OPERA IN DVD DEDICATA ALL'EPOPEA DEL RALLY.

Dalla Subaru di McRae alla Citroën di Loeb, dalla Celica di Sainz alla Delta di Biasion. Gare, auto e uomini che sono entrati nella storia tornano in un'opera inedita, destinata a chi sa cos'è la passione per il rally e vuole riaccenderla ogni giorno.

DAL 3 DICEMBRE LA PRIMA USCITA: **LA LEGGENDA DI McRAE.**

Rai Sport

Rai Trade

in esclusiva con
La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

www.gazzextra.it

WRC
FIA WORLD RALLY CHAMPIONSHIP

12° Rallysprint d'Inverno

Rallysprint - 29-30 novembre 2008

GIANLUCA VERNA E LUCA PIERI SI AGGIUDICANO LO SPRINT D'INVERNO, SECONDA VITTORIA STAGIONALE DOPO CASALE MONFERRATO

<http://www.asmotorsport.com/articles.php?lng=it&pg=287>

CLASSIFICA FINALE

1	VERNA - PIERI	RENAULT CLIO WILLIAMS	FA7	16'26"7
2	CIRIO - ARESCA	RENAULT CLIO WILLIAMS	FA7	a 12"1
3	PELASSA - MARCHESINI	RENAULT CLIO R3	R3C	a 15"3
4	MOTTON - DORATO	RENAULT CLIO RS	A7	a 32"6
5	MASTRAZZO - ROBBA	RENAULT CLIO WILLIAMS	FA7	a 33"9

[http://www.dbresults.net/ficr/risultati/Rally/NAZ/MONCALVO\(AT\)3011200801/index.html](http://www.dbresults.net/ficr/risultati/Rally/NAZ/MONCALVO(AT)3011200801/index.html)

Moncalvo non dista molto da Casale ed evidentemente Gianluca Verna deve aver sentito aria di casa: tre prove vinte e un dominio netto che ha avuto inizio già dalla seconda prova speciale hanno permesso al già due volte vincitore della Coppa Italia Prima Zona di bissare il successo ottenuto ad inizio stagione proprio allo sprint di Casale Monferrato e proprio sulla stessa Clio Williams di classe FA7 preparata da Balbosca; è

arriva dopo il terzo posto assoluto ottenuto al Rally del Tartufo con la Clio Super1600 e dopo alcune, sempre vittoriose, apparizioni con la piccola Peugeot 106, l'ultima alla Ronde del Freisa e Malvasia.

I complimenti vanno naturalmente anche ai secondi classificati Mario Cirio e Roberto Aresca che hanno tentato in tutti i modi di contrastare il rivale con una Clio Williams-Autoren,



I vincitori Verna - Pieri [foto Fabio Parodi]

Terza piazza per i vincitori del gruppo R Federico Pelassa ed Andrea Marchesini, in gara con una Clio R3 della Gima Autosport che sulle viscide e sporche strade di questo rally non era certo la vettura favorita

positiva con la vittoria di classe e di gruppo A in questo difficilissimo sprint dopo essere stati a lungo in lotta per il podio. Per il pilota moncalvese, arriva anche la coppa messa in palio dall'associazione commercianti "Vivi Moncalvo" per il miglior piazzamento dei locali.

Mastrazzo-Robba portano a termine una gara condotta con grande tranquillità al quinto posto assoluto a 33"9 dalla vetta con una Clio Williams-D'Ambra e precedono i liguri Andolfi-Romano (Clio Williams-Autoren) che chiudono a 36"7 dopo una gara preparata non al meglio.

Vittoria in gruppo N e settima posizione assoluta a 39" per Michele Caldaralo e Piero Protti con una Clio RS della Gima Autosport con la quale più volte si sono avvicinati alla top five; piazzamento positivo per Mazzarà-Mazzetto, un po' in difficoltà all'inizio con la Clio R3-D'Ambra e poi risaliti sino all'ottava piazza +1'02"8. Nono posto da applausi per Chiaberto-Carrucciu che portano in alto la loro Peugeot 205 Gti, battendo molte vetture ben più moderne e chiudendo a 1'03"6 di ritardo; chiude i primi dieci con un distacco di 1'04"4 il secondo equipaggio di gruppo N Venturello-Imerito in gara con una Clio RS-Gima Autosport.



I vincitori Verna - Pieri [foto Fabio Parodi]

cambiato solo il navigatore perchè al suo fianco in questa vittoriosa cavalcata c'è stato il vercellese Luca Pieri e non l'abituale Davide Rossello, ma l'affiatamento è stato comunque ottimo ed immediato; la vittoria di Verna

iniziando subito forte vincendo la prima prova di giornata e poi seguendo sempre da vicino Verna ma perdendo progressivamente secondi preziosi che alla fine si sono quantificati in 12"1 di ritardo.

ma dalla quale sono riusciti a trarre una prestazione più che buona che li ha premiati con l'ultimo gradino del podio a 15"3 dal leader. Quarto posto a 32"6 per gli alessandrini Mario Motton e Fabrizio Dorato che suggellano una stagione

4° Ronde dei Peloritani

Ronde - 29-30 novembre 2008

OSMAN CARISTI E FRANCESCO GISMONDO SU RENAULT CLIO HANNO VINTO LA 4^ RONDE DEI PELORITANI Davanti ad un folto pubblico l'equipaggio messinese della Sant'Angelo Corse sulla versione Williams della vettura francese ha dominato la gara promossa dal Messina Racing Team. Posti d'onore per Bellini e Pistone su Clio S1600.

<http://www.rondedeipeloritani.com/>

CLASSIFICA FINALE

1	CARISTI - GISMONDO	RENAULT CLIO	FA7	23'49"9
2	BELLINI - GREGORIO	RENAULT CLIO S1600	S16	a 14"3
3	PISTONE - URDI	RENAULT CLIO S1600	S16	a 15"1
4	ARMALEO - ARMALEO	GRANDE PUNTO ABARTH	S20	a 15"7
5	NOVELLI - BARTOLONE	RENAULT CLIO	FA7	a 16"9

<http://rally.ficr.it>

Osman Caristi e Francesco Gismondo su Renault Clio Williams di classe FA7 preparata dalla Ferrara Motors si sono imposti nella 4^ Ronde dei Peloritani, promossa dalla Scuderia Messina Racing Team con l'organizzazione tecnica della Eagles Racing.

L'equipaggio messinese portacolori della scuderia Sant'Angelo Corse, che aveva dichiarato già alla partenza di puntare al successo nella gara di casa, ha vinto tre dei quattro i passaggi sui 10,250 Km sui quali si è articolata la prova speciale "Ronde dei Peloritani". *«Abbiamo indovinato subito il giusto set up per la nostra Clio. Dopo il primo passaggio abbiamo capito che il successo era alla nostra portata, anche se la concorrenza è stata davvero agguerrita. La macchina non ha accusato nessun problema, per cui abbiamo potuto gareggiare serenamente»*- ha commentato il bravo ed esperto driver al traguardo di Piazza Duomo, dove il navigatore ha festeggiato con la vittoria la sua gara numero 188. I concorrenti sono stati ancora una volta abbracciati dal calore del pubblico che ha seguito numeroso l'intera manifestazione.

Secondo posto per i neo vice campioni di Coppa Italia Filippo Bellini ed Alessandra Gregorio su Renault Clio S1600 curata dalla BR Sport. Il pilota di Montalbano Elicona e la navigatrice di Brolo portacolori della Scuderia Sikelia, hanno pagato forse troppo cara l'azzardata scelta di gomme sul primo passaggio; riscattandosi con il miglior tempo nel terzo passaggio;

riuscendo a guadagnare il secondo posto, ai danni di Armaleo su Grande Punto - *«Sono stati tutti avversari formidabili, ma i vincitori sono andati davvero forte. Speravamo di bissare il successo dello scorso anno, ma va bene così, è stata una bella gara»*- ha spiegato Bellini, che ha rischiato di perdere la piazza d'onore per una doppia foratura sull'ultimo crono.

Sul gradino più basso del podio Rosario Pistone ed Adriano Urdi, altro equipaggio messinese della scuderia promotrice, che ha lottato sempre per le posizioni da podio con la perfetta Renault Clio S1600 curata dalla Turbocar. Solo problemi di gomme hanno forse contenuto le ambizioni dell'equipaggio, riuscito a riportarsi sul podio sull'ultimo crono. *«La Turbocar ci ha fornito una vettura eccellente che non ha lamentato il minimo problema. Soltanto una scelta limitata di gomme ci ha privato di migliori ambizioni. Bella gara e ottimo livello dei concorrenti»*- ha spiegato Pistone.

A ridosso del podio per soli sei decimi di secondo, Salvatore e Claudia Armaleo portacolori Messina Racing Team, che hanno perso il podio per una foratura sull'ultima prova, concludendo comunque positivamente la gara disputata per la prima volta sulla Grande Punto Abarth. Padre e figlia hanno migliorato la loro familiarità con la potente vettura aspirata a trazione integrale, come hanno mostrato i tempi in continuo miglioramento, soprattutto dopo la diversa scelta di gomme seguita alla prima prova. *«Peccato per la perdita*



I vincitori Caristi - Gismondo [Erregifoto]

del podio, abbiamo pagato l'apprendistato sulla Punto. Una vettura da capire e da guidare con precisione. Abbiamo cercato di non commettere errori che potevano costarci cari. Le risposte delle vettura devono essere ben interpretate. Comunque il feeling con la Punto è aumentato sempre più» - ha commentato il pilota messinese all'arrivo. Quinta piazza per il santateresino vincitore dell'edizione 2006 Danilo Novelli navigato da Giuseppe Bartolone su Renault Clio Williams di classe FA/7. I portacolori Phoenix si sono mantenuti sempre nelle parti alte della classifica. Sesto posto per l'equipaggio pattese formato da Antonino Segreto e Cristian Bartolini, sempre più convincenti sulla Renault Clio Williams. Eccellente 7° vincitore del gruppo N e della classe N3 il locale Maurizio Bruno, neo vincitore del Trofeo Peugeot, che nella gara di casa ha portato all'esordio sul sedile di destra il giovane figlio Angelo, subito a suo agio nell'abitacolo della vettura francese del Leone preparata da Inferrera. Ottava piazza per il ventiduenne sanatteresino Giuseppe Nucita navigato dall'inossidabile Franco Chambeyront, alle prese con un assetto capriccioso della potente Renault Megane Maxi, con la quale ha sfiorato un muretto danneggiando un

cerchio sulla P.S.2, tirando poi i remi in barca sull'ultima, quando ha perso una posizione per un solo decimo di secondo. Nona posizione per l'esperto messinese di Nizza di Sicilia Bruno Briguglio al volante della Renault Clio RS, sulla quale lo ha navigato la figlia Gigliola, che ha pagato caro due testacoda nelle battute iniziali, mentre cercava l'indispensabile attacco alla vetta della classe. Decimo posto e successo di classe per Antonio Rizzo di Villafranca Tirrena navigato da Roberta Crisafulli sulla piccola ma aggressiva Peugeot 106 Rallye di classe FA/5.

In gruppo A e classe 1600 l'esperienza del pilota e preparatore di Villafranca Tirrena Salvatore Macri su Peugeot 106 1.6 16V, ha avuto la meglio anche sull'arrembante Paolo Bettino su vettura gemella. L'affollata e combattuta classe N2 è stata vinta dal diciannovenne santateresino Andrea Nucita al volante della Peugeot 106 1.6 16V dell'Autotecnica Macri, sulla quale è stato navigato da Antonio Pittella, imponendo il proprio ritmo alla difficile gara, come l'ha definita lo stesso giovane driver, che ha preceduto il pattese Rosario Siragusano ed il messinese di Tivoli Domenico Lo Schiavo, entrambi su Peugeot 106.

5° Ronde Città dei Mille

Ronde - 29-30 novembre 2008

<http://www.giessepromotion.it>

CLASSIFICA FINALE

1	OLDRATI - ROMANO	PEUGEOT 206 WRC	WRC	19'01"9
2	GREGIS - BRIVIO	PEUGEOT 206 WRC	WRC	a 3"1
3	NODARI - BENIGNO	PEUGEOT 206 WRC	WRC	a 8"6
4	ZANCHI - PRESSIANI	PEUGEOT 307 WRC	WRC	a 9"3
5	PACCAGNELLA - ROSSI	CITROEN XSARA WRC	WRC	a 18"9

<http://www.cronocomo.it/web/2008/2008/RyMille08/index.html>

Il verdetto della quarta ed ultima prova speciale della quinta edizione della "Ronde Città dei Mille" incorona Devid Oldrati e Matteo Romano su Peugeot 206 WRC della Giesse Promotion vincitori assoluti della gara. Per la seconda volta Oldrati-Romano scrivono il loro nome nell'albo d'oro della gara selvinese.

La prova è partita sotto una pioggia mista a neve e ha visto la supremazia dell'equipaggio locale formato da Andrea e

Mario Cortinovis su Peugeot 206 WRC della scuderia Giesse Promotion.

Oldrati-Romano pur effettuando l'ultima prova con una tattica prudentiale che permette loro di arrivare a fine prova senza danni e scartando il tempo ottenuto proprio nel finale ottengono il miglior tempo complessivo sulle restanti tre speciali.

I tempi della quarta prova vedono in seconda posizione Nodari-Benigno (Peugeot 206



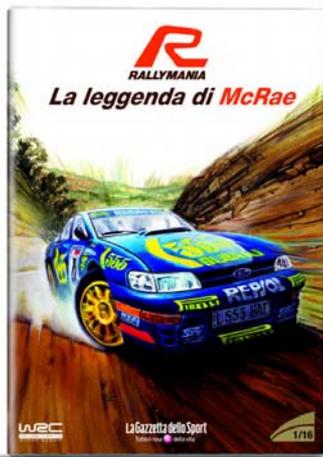
I vincitori Oldrati - Romano [foto Amicorally]

WRC) della scuderia Rally Club Grigis Selvino. Podio tutto bergamasco che non smentisce la tradizione molto favorevole ai piloti di casa. La graduatoria prosegue con Zanchi-Pressiani quarti, Paccagnella-Rossi quinti, Noni assoluti Gamba-Grigis con la Peugeot 207 della Giesse Promotion vincono tra

Pasquali (Renault Megane Kit). La classifica riservata agli equipaggi femminili è stata vinta in solitaria da Martina Moroni e Alice Picenni (Renault Clio Giesse Promotion). La graduatoria Under 23 ha visto invece la vittoria di Valentino Gamba-Federico Mangili (Renault Clio)

RALLYMANIA , la strada che porta alla leggenda non è asfaltata

Annuncio promozionale



Storie di uomini, che hanno scelto di sfogare la loro passione per la velocità e di usare il loro talento su carreggiate contornate da alberi e precipizi, in ambientazioni molto diverse da quelle in cui operano i pistaioli.

E' a questi uomini che è dedicata RALLYMANIA, una serie di sedici dvd realizzati da

La Gazzetta dello Sport in collaborazione con WRC, Rai Trade e Rai Sport .

Mille ore circa di immagini (anche) inedite selezionate minuziosamente dall'archivio dell'International Sportsworld Communicators e da quello che Piero Comanducci ha costruito in anni di vagabondare al seguito del mondiale, dalle nevi della Svezia alla Savana del Kenya, dai tratturi dell'Acropoli ai boschi del Regno Unito.

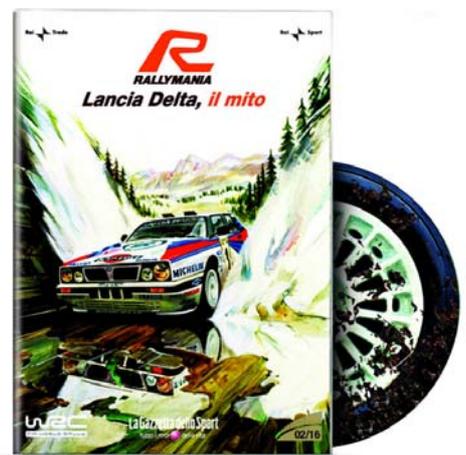
Sapientemente miscelate, le immagini di ieri, di ieri l'altro e di oggi ricostruiscono la storia di una specialità che coinvolge passando sulla porta di casa di milioni di persone ad ogni latitudine e longitudine.

Si comincia con la leggenda di Colin McRae e si conclude con le gare più belle, passando attraverso la rievocazione dell'irripetibile stagione delle Delta, l'epopea delle Audi Quattro, la saga infinita dei Finlandesi Volanti. E ancora,

le grandi rivalità, la storia di Sandro Munari e degli altri grandi italiani. Capitoli di un romanzo iniziato negli anni della Belle Epoque e mai finito.

Arricchiti dai ricordi di chi è stato protagonista di sfide indimenticabili e di chi di quelle sfide è stato testimone diretto. Impreziositi da "pillole" di tecnica dispensate dall'ingegner Claudio Lombardi e di guida distribuite da Miki Biasion.

Il risultato è un'opera che non può mancare nelle videoteche delle moltitudini di appassionati che oggi come ieri seguono le gesta dei



campioni ai bordi delle strade, ma capace di coinvolgere anche chi delle ultime corse su strada ne ha solo un'idea vaga.

Secondo appuntamento "LANCIA DELTA, IL MITO", mercoledì 10 dicembre in edicola con La Gazzetta dello Sport